



MONASTERO INVISIBILE

Marzo 2023

Preghiamo
per i
sacerdoti
perché imitino e
confermino la vita
a Cristo



In preparazione alla Pasqua del Signore, vogliamo pregare per i sacerdoti perché possano sempre rendersi conto di ciò che fanno, imitare ciò che celebrano e conformare la loro vita al mistero della Croce di Cristo Signore.

PREGHIAMO

Signore Dio nostro, che guidi il tuo popolo mediante il ministero dei sacerdoti, dona loro di essere perseveranti nel servire la tua volontà, perché nel ministero e nella vita possano renderti gloria in Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.

ESSERE SACERDOTE IN OGNI MOMENTO

Testimonianza di don Nicola Garuccio – parroco della comunità Santa Maria Maggiore, Lanuvio.

Mi chiamo don Nicola, ho trentotto anni e sono stato ordinato sacerdote il 18 giugno 2022. Che cosa significa per me essere al servizio del Signore e come mi relaziono con questo servizio? Innanzitutto non c'è una "scuola" dove viene insegnato come essere sacerdote o meglio l'unica scuola è quella che il Signore ci ha lasciato nel suo Vangelo. È lì che ci insegna come essere al suo servizio. La giornata del Signore inizia e finisce nel dialogo con il Padre nella preghiera. Anche la mia inizia e si conclude in questo dialogo. È il centro della vita presbiterale e di ogni cristiano.

Il resto della giornata Gesù la trascorreva stando in mezzo alla gente ed è un pò quello che cerco di fare stando in mezzo alle persone che mi sono state affidate. Dio si relaziona continuamente con gli uomini e quando Gesù sceglie gli apostoli li chiama ad andare verso gli altri. Accogliendo tale insegnamento, da parroco della comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Lanuvio cerco di andare verso tutti incarnando nel cuore ciò che il Signore ci ha lasciato. Penso infine che la Chiesa è relazione ed è chiamata ad andare verso tutti e per questo il compito del sacerdote consiste nel non legare le persone a sé ma a Dio per mezzo del ministero che svolge nella Chiesa.



SCARICA LA TESTIMONIANZA DA CDV – Albano Laziale

PREGHIERA DI FRANÇOIS-XAVIER NGUYEN VAN THUAN

François-Xavier Nguyen Van Thuan, vescovo a Nhatrang dal 1967 al 1975, arcivescovo a Saigon dal 1975, fu arrestato a Saigon il 15 agosto 1975 e detenuto nelle carceri di: Saigon, Nhatrang, Haiphong, Vinh Phu e Hanoi, in Vietnam. È stato liberato il 21 novembre 1988.

Qui sotto, una delle prime preghiere scritte in carcere, con il desiderio di imparare a discernere tra Dio e le opere di Dio.

La preghiera è tratta dal testo di Mons. Van Thuan Cinque pani e due pesci. Dalla sofferenza del carcere una gioiosa testimonianza di fede, Edizioni San Paolo, 2013.

A causa del tuo amore infinito,
Signore,
mi hai chiamato a seguirti,
a essere tuo figlio e tuo discepolo.
Poi mi hai affidato una missione
che non somiglia a nessun'altra,
ma con lo stesso obiettivo degli altri:
essere tuo apostolo e testimone.
Tuttavia, l'esperienza mi ha insegnato
che io continuo a confondere le due realtà:
Dio e la sua opera.
Dio mi ha dato il compito delle sue opere.

Alcune sublimi,
altre più modeste;
alcune nobili,
altre più ordinarie.
Impegnato nella pastorale in parrocchia,
tra i giovani,
nelle scuole,
tra gli artisti e gli operai,
nel mondo della stampa,
della televisione e della radio,
vi ho messo tutto il mio ardore
impiegando tutte le capacità.

Non ho risparmiato niente,
neanche la vita.
Mentre ero così appassionatamente
immerso nell'azione,
ho incontrato la sconfitta
dell'ingratitude,
del rifiuto di collaborazione,
dell'incomprensione degli amici,
della mancanza di appoggio dei superiori,
della malattia e dell'infermità,
della mancanza di mezzi...
Mi è anche capitato, in pieno successo,
mentre ero oggetto di approvazione,
di elogi e di attaccamento per tutti,
di essere all'improvviso spostato
e cambiato di ruolo.
Eccomi, allora, preso dallo stordimento vado

a tentoni,
come nella notte oscura.
Perché, Signore, mi abbandoni?
Non voglio disertare la tua opera.
Devo portare a termine il tuo compito,
ultimare la costruzione della Chiesa...
Perché gli uomini attaccano la tua opera?
Perché la privano del loro sostegno?
Davanti al tuo altare, accanto all'eucaristia,
ho sentito la tua risposta, Signore:
«Sono io colui che segui e non la mia opera!
Se lo voglio mi consegnerai il compito
affidato.
Poco importa chi prenderà il tuo posto;
è affar mio.
Devi scegliere Me! ».

Canone consigliato nella preghiera comunitaria

FA DO RE-

Ubi caritas

SIB RE- SOL DO

et amor,

FA DO RE-

ubi caritas

SOL- DO7 FA

Deus ibi est.

PREGHIAMO CON IL SALMO 115 (116)

R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. *R.*

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. *R.*

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. *R.*

INTERCESSIONI

Per il popolo cristiano:
nel gesto di Gesù che lava i piedi ai discepoli riconosca l'inesauribile ricchezza dell'amore del
Padre.

Ti preghiamo, Signore.

Per il nostro vescovo Vincenzo, i presbiteri e i diaconi della nostra Chiesa di Albano:
vivano il loro ministero come servizio e dedizione senza limiti.

Ti preghiamo, Signore.

Per il seminarista Donato Pio che sabato 25 marzo sarà ordinato Diacono:
annunci con la vita il Vangelo della carità.

Ti preghiamo, Signore.

Per i cristiani ancora divisi:

il memoriale della Pasqua faccia risuonare l'ardente preghiera per l'unità che Cristo ha innalzato al
Padre.

Ti preghiamo, Signore.

Per tutti i giovani della nostra Diocesi che si stanno preparando alla Giornata Mondiale della
Gioventù:
possano preparare i loro cuori incontrando nei sacramenti e nella quotidianità.

Ti preghiamo, Signore.

Per la nostra comunità:
atingiamo dalla Parola e dall'Eucaristia quell'ardore che ci trasforma in apostoli di speranza.

Ti preghiamo, Signore.

Ti affidiamo, Padre, queste intenzioni e quelle che portiamo nel cuore con la preghiera che Gesù,
tuo Figlio, ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Il 27 Aprile 2023

**si terrà presso la Parrocchia Santi Pietro e Paolo
in Aprilia (via Ugo La Malfa, 5) la**

VEGLIA DIOCESANA DELLE VOCAZIONI

Ore 19.30: accoglienza e aperitivo

Ore 21: Veglia di preghiera presieduta da Mons. Vincenzo Viva



60^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

UN MERAVIGLIOSO POLIEDRO

Christus vivit, 207

**30
aprile
2023**

*Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione
per ognuno di noi.*

*A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare
tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.*

*Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.*

*Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.*

 **UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI** - CEI - Via Aurelia 468 - 00165 ROMA
tel. 06 66398410 - vocazioni@chiesacattolica.it - www.vocazioni.chiesacattolica.it
Grafica: Mediagrab Lab - Stampa: Mediagrab SpA - Noventa Padovana (PD)

AVVISO SACRO
Con il contributo dei Serra Club d'Italia
e della Fondazione Italiana Beato Junipero Serra

